



Programmi del primo anno

Nuovo Ordinamento (D.M. 270/04)
valido per gli studenti immatricolati a partire dal 01/08/2011

| Corso integrato Biologia applicata + Genetica medica | |
|---|--|
| CFU | 10 (5+5) |
| Responsabili del Corso | prof. Alfredo Grilli, prof. Liborio Stuppia |
| Biologia applicata | |
| Settore scientifico-disciplinare | BIO/13 |
| CFU | 5 |
| Responsabile del Corso | prof. Alfredo Grilli |
| Presentazione del corso (o Obiettivi del corso) | Il corso descrive le strutture biologiche fondamentali a diversi livelli di organizzazione della materia vivente ed i principi unitari generali che presiedono al funzionamento delle diverse unità biologiche nella loro logica energetica ed informazionale. Il corso illustra, inoltre, i principi che governano la diversificazione delle unità biologiche, sia lungo la storia evolutiva sia attraverso le interazioni comportamentali. |
| Programma del corso | <ul style="list-style-type: none">- Generalità sulla materia vivente e composizione chimica.- Le proprietà chimico-fisiche e biologiche dei carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici.- Organizzazione delle cellule e le interazioni cellula-ambiente.- Principi della termodinamica applicata ai sistemi biologici, generalità sulla struttura e le funzioni degli enzimi.- Basi energetiche della conservazione dell'organizzazione cellulare, ruolo e meccanismi di sintesi dell'ATP in condizioni di aerobiosi ed anaerobiosi.- Ciclo cellulare, Mitosi, e regolazione del ciclo cellulare.- Meiosi e riproduzione umana.- Caratteristiche generali del DNA. Flusso dell'informazione genetica da una generazione cellulare all'altra e Duplicazione del DNA. Organizzazione del DNA nella cellula. RNA e flusso dell'informazione all'interno della cellula, meccanismi della trascrizione e Codice Genetico, Sintesi Proteica e regolazione dell'espressione genica.- Struttura delle cellule del Tessuto Nervoso e modalità del trasporto dell'informazione tramite gli impulsi elettrici.- Trasduzione del segnale. |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| | |
|---------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Meccanismi di difesa non specifici. Meccanismi di difesa specifici: immunità umorale e cellulo-mediata. Le immunodeficienze. Auto-immunità. Le reazioni allergiche. - La selezione naturale. Il neo-darwinismo. La legge di Hardy-Weinberg. - Concetto di microevoluzione. Speciazione e macroevoluzione. L'evoluzione dei primati. - L'apprendimento. Comportamento innato, comportamento appreso. |
| Testi consigliati* | E.P. Solomon et al., Biologia, IV Edizione –EdiSES Editore, Napoli, 2006. |

| Genetica medica | |
|--|---|
| Settore scientifico-disciplinare | MED/03 |
| CFU | 5 |
| Responsabile del Corso | prof. Liborio Stuppia |
| Presentazione del corso (o Obiettivi del corso) | Lo scopo del corso è quello di far conoscere agli studenti i principi di base della informazione genetica, della trasmissione dei caratteri nell'uomo e delle più comuni patologie connesse a mutazioni geniche o cromosomiche. Inoltre, il corso si propone di illustrare le problematiche di ordine psicologico correlate ad aspetti della genetica quali il consultorio genetico, i test predittivi, la diagnosi prenatale, la suscettibilità genetica a patologie comuni. |
| Programma del corso | Definizione di genotipo, fenotipo e variabilità genetica. Definizione di genotipo, fenotipo e variabilità genetica. DNA e RNA: struttura e funzione. Il gene: struttura e funzione. Il Codice Genetico. Il cariotipo umano. Leggi di Mendel e loro particolarità (penetranza, espressività, poliallelia, pleiotropia, fenocopia, codominanza, dominanza intermedia, eterogeneità genetica, inattivazione del cromosoma X, genomic imprinting, eredità multifattoriale, eredità mitocondriale). Le mutazioni: mutazioni cromosomiche, mutazioni geniche, mutazioni dinamiche, agenti mutageni. Il consultorio genetico: a) malattie ad ereditarietà autosomica dominante, recessiva, X-linked e multifattoriale; patologie da espansione di triplette; patologie da alterato imprinting. b) malattie da alterazione del cariotipo (Sindrome di Down, di Edwards, di Patau, di Turner, di Klinefelter). La riproduzione umana e le sue manipolazioni: gametogenesi, fecondazione, basi genetiche della infertilità. La diagnosi prenatale: a) indagini non invasive (tristest, ecografia) b) indagini invasive (amniocentesi, villocentesi, funicolocentesi). La genetica del cancro: oncogeni, geni oncosoppressori, geni riparatori. Tumori ereditari e non ereditari. I test genetici: test diagnostici, test di screening, test presintomatici, test di suscettibilità. Problematiche psicosociali correlate ai test genetici. |
| Testi consigliati* | B. Dallapiccola, G. Novelli, Genetica Medica Essenziale, Il Minotauro Editore, Roma, 2006. G. Palka, Appunti di Genetica, Libreria Universitaria Editrice, Chieti, 2004. |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Corso integrato Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica + Psicobiologia | |
|--|---|
| CFU | 10 (5+5) |
| Responsabili del Corso | prof. Camillo Di Giulio, prof. Marcello Costantini |
| Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica | |
| Settore scientifico-disciplinare | BIO/09 |
| CFU | 5 |
| Responsabile del Corso | prof. Camillo Di Giulio |
| Presentazione del corso (o Obiettivi del corso) | L'insegnamento di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica riguarda gli aspetti anatomo-funzionali del sistema nervoso (SN) e della sua integrazione periferica. |
| Programma del corso | Storia delle neuroscienze. Rapporti struttura/funzione. Anatomia macroscopica del sistema nervoso centrale. Meningi e liquido cefalorachidiano. L'origine del SNC. Sviluppo ed accrescimento del SNC. Citologia del sistema nervoso centrale (SNC) e del sistema nervoso periferico (SNP). Potenziale di riposo e canali ionici. Potenziale di Nernst. Potenziale d'azione. Periodo refrattario assoluto e relativo. Propagazione del potenziale d'azione. Fibre amieliniche e mieliniche. Caratteristiche strutturali delle sinapsi. Caratteristiche anatomo-funzionali delle sinapsi elettriche e chimiche e le loro differenze essenziali, sinapsi eccitatorie ed inibitorie. Midollo spinale: l'organizzazione anatomica, le lamine, le vie ed i fasci. Automatismi spinali. Classificazione dei recettori. Riflessi. Fusi neuromuscolari e organi tendinei del Golgi. Controllo periferico e centrale del fuso neuromuscolare. Sistema somatoestesico anterolaterale. La teoria del Cancellone nella modulazione del dolore. Fisiologia dei sistemi sensoriali. Sensibilità somatoestesica lemniscale. Sensibilità termica e dolorifica. Fisiologia dei sistemi motori. Sistema piramidale. Sistema extrapiramidale. Tronco encefalico. Nervi cranici. Cervelletto. Sistema nervoso autonomo. Ortosimpatico e parasimpatico. Ipotalamo: nuclei ipotalamici. Sistema ipotalamo-ipofisario. Talamo. Sistema reticolare. Anatomia e fisiologia del sistema limbico. Corteccia cerebrale. Circuiti associativi. Aree del linguaggio. |
| Testi consigliati* | Di Giulio C, Esposito E., Florio T.M., Fogassi L., Oliveri M, Perciavalle V. e Zoccoli G. "Fondamenti Anatomofisiologici della Psiche" Poletto Editore. Milano 2008. |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Psicobiologia | |
|--|--|
| Settore scientifico-disciplinare | M-PSI/02 |
| CFU | 5 |
| Responsabile del Corso | prof. Marcello Costantini |
| Presentazione del corso (o Obiettivi del corso) | Il corso si propone come introduzione alle neuroscienze per psicologi, ed ha lo scopo di familiarizzare gli studenti con l'approccio psicobiologico allo studio della mente e del comportamento umano, fornendo le basi critiche, storiche e metodologiche necessarie ad inquadrare i rapporti tra psicologia e neuroscienze. Verranno esaminati i principi generali dell'architettura anatomo-funzionale e dei correlati psicofisiologici e neuropsicologici della percezione, del movimento e dei processi cognitivi, nella normalità e nella patologia. |
| Programma del corso | <p>Introduzione alla psicologia biologica: Mente e corpo, psicologia e biologia. Localizzazione cerebrale, neuropsicologia e psicofisiologia: cenni storici. La psicobiologia contemporanea e le neuroscienze cognitive. Metodi di indagine in psicobiologia.</p> <p>Sistemi sensoriali: Principi organizzativi generali. Il sistema somatosensoriale. Il sistema visivo. Organizzazione funzionale della corteccia visiva e neuropsicologia della visione. Il sistema uditivo.</p> <p>Sistema motorio: Muscoli, tendini ed articolazioni. Controllo spinale del movimento. Controllo corticale del movimento.</p> <p>Psicobiologia della cognizione: Meccanismi neurali dell'apprendimento. Memoria ed amnesia. Linguaggio ed afasia.</p> |
| Testi consigliati* | Carlson NR, Fisiologia del comportamento, Piccin, Padova, 2008, 730 pp. (limitatamente ai capitoli 1, 5, 6, 7, 8, 13 e 14) |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Fondamenti di Psicologia generale | |
|--|---|
| Settore scientifico-disciplinare | M-PSI/01 |
| CFU | 10 |
| Responsabile del Corso | prof. Luca Tommasi |
| Presentazione del corso (o Obiettivi del corso) | Il corso mira ad avvicinare gli studenti allo studio della mente e del comportamento, fornendo le basi storico-critiche, metodologiche e contenutistiche necessarie ad inquadrare la psicologia quale disciplina scientifica basata sulla misurazione, l'esperienza e la discussione di teorie e di modelli. Il corso esaminerà i temi di base della psicologia generale, dalla sensazione alle emozioni, fornendo un orientamento concettuale utile a comprendere le questioni e le controversie fondamentali presenti nella ricerca psicologica. |
| Programma del corso | <p>Il corso è diviso in dieci moduli tematici, ciascuno corrispondente ad un CFU. Ogni modulo si articola in tre lezioni, così suddivise:</p> <p>1° MODULO: INTRODUZIONE E BASI STORICHE 1° lezione: Introduzione 2° lezione: Genesi della scienza psicologica 3° lezione: I paradigmi e gli orientamenti teorici</p> <p>2° MODULO: LE METODOLOGIE DELLA RICERCA PSICOLOGICA 1° lezione: La ricerca scientifica in psicologia 2° lezione: Il metodo sperimentale 3° lezione: La ricerca descrittiva e correlazionale</p> <p>3° MODULO: LA SENSAZIONE E LA PERCEZIONE 1° lezione: Dalla sensazione alla percezione 2° lezione: I processi sensoriali 3° lezione: La percezione</p> <p>4° MODULO: L'ATTENZIONE 1° lezione: Attenzione e coscienza 2° lezione: Attenzione selettiva e spaziale 2° lezione: Funzioni esecutive e attenzione sostenuta</p> <p>5° MODULO: L'APPRENDIMENTO 1° lezione: Il condizionamento classico 2° lezione: Il condizionamento operante 3° lezione: Altre forme di apprendimento</p> <p>6° MODULO: LE RAPPRESENTAZIONI MENTALI E LA MEMORIA 1° lezione: Il modello modale della memoria 2° lezione: La memoria di lavoro 3° lezione: Vari tipi di memoria; effetti di interferenza, oblio, dimenticanza</p> <p>7° MODULO: IL PENSIERO, IL RAGIONAMENTO, LA DECISIONE 1° lezione: Il pensiero 2° lezione: Il ragionamento 3° lezione: La decisione</p> <p>8° MODULO: IL LINGUAGGIO 1° lezione: Le basi del linguaggio e la comunicazione 2° lezione: L'approccio cognitivo allo studio del linguaggio 3° lezione: Lo sviluppo del linguaggio 3° lezione: Emozioni e cultura</p> |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| | |
|---------------------------|--|
| | <p>9° MODULO: L'INTELLIGENZA 1° lezione: Storia e teorie dello studio dell'intelligenza 2° lezione: Misurare l'intelligenza 3° lezione: Relazione tra intelligenza e cultura</p> <p>10° MODULO: LA MOTIVAZIONE E LE EMOZIONI 1° lezione: La motivazione 2° lezione: Le teorie delle emozioni</p> |
| Testi consigliati* | <p>Lo studio sulle dispense fornite può essere integrato dalla lettura dei seguenti manuali: D. Westen, Psicologia I, Zanichelli, Bologna, 2002. J.M. Darley, S. Glucksberg, R.A. Kinchla, Psicologia, Vol 1, il Mulino, Bologna, 2001. M. Zorzi, V. Girotto, Fondamenti di Psicologia Generale, il Mulino, Bologna, 2004.</p> <p>E' facoltativo lo studio di una monografia scelta tra le seguenti: R. Jackendoff, Linguaggio e natura umana, il Mulino, Bologna, 1998. F. Stablum, L'attenzione, Carocci, Roma, 2002. G. Vallortigara, Cervello di gallina. Visite (guidate) tra etologia e neuroscienze, Boringhieri, Torino, 2005.</p> |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Corso integrato Psicologia dello sviluppo I + Pedagogia Generale | |
|---|--|
| CFU | 10 (5+5) |
| Responsabili del Corso | prof.ssa Tiziana Aureli, prof.ssa Marina Camodeca, prof.ssa Gabrielle Coppola, prof. Sergio Di Sano prof.ssa Lucia Genovese |
| Psicologia dello sviluppo I | |
| Settore scientifico-disciplinare | M-PSI/04 |
| CFU | 5 |
| Responsabili del Corso | prof.ssa Tiziana Aureli, prof.ssa Marina Camodeca, prof.ssa Gabrielle Coppola, prof. Sergio Di Sano |
| Presentazione del corso (o Obiettivi del corso) | Il corso intende fornire conoscenze di base sullo sviluppo psicologico umano dall'infanzia all'adolescenza. In particolare, verrà esaminato lo sviluppo emotivo-affettivo e quello relazionale, presentando concetti teorici e risultati di ricerca. |
| Programma del corso | Dopo un'introduzione sugli aspetti più generali della disciplina, sia teorici che metodologici, verrà presentato un approccio allo sviluppo che considera l'individuo all'interno del contesto sociale e culturale di appartenenza. Successivamente verrà esaminato lo sviluppo delle più importanti relazioni sociali nell'infanzia, vale a dire di attaccamento, familiari e tra pari rispettivamente. |
| Testi consigliati* | H. R. Schaffer, Psicologia dello sviluppo, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005, relativamente ai capitoli 1,2,3,4. A. Simonelli, V. Calvo, L'attaccamento: Teoria e metodi di valutazione, Carocci Editore, Roma, 2002. Per approfondire sono consigliati i seguenti testi: L. Camaioni, Di Blasio, Psicologia dello sviluppo, il Mulino, Bologna, 2002. J.Holmes, (1993) La teoria dell'attaccamento. John Bowlby e la sua scuola. Tr. It. Raffaello Cortina Editore, Milano, 1994. |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Pedagogia Generale | |
|---|--|
| Settore scientifico-disciplinare | M-PED/01 |
| CFU | 5 |
| Responsabile del Corso | prof.ssa Lucia Genovese |
| Obiettivi del corso | Il corso si propone di offrire un quadro d'insieme dei temi oggetto di studio e di ricerca della pedagogia con particolare attenzione ai rapporti tra la pedagogia e le scienze dell'educazione, alla figura dell'insegnante e alle sue competenze, alle prospettive e ai contributi della ricerca empirica in educazione. |
| Programma del corso | Si affrontano i temi riguardanti lo statuto epistemologico della pedagogia e si delinea il processo che ha portato alla nascita sia della pedagogia come disciplina autonoma sia delle scienze dell'educazione. A questo fine si mettono a fuoco alcuni concetti centrali della pedagogia (educazione, cultura, apprendimento, trasmissione educativa, istruzione, formazione, ecc.), avvalendosi sia dei contributi della riflessione filosofica e pedagogica sia di quelli delle scienze dell'educazione, con particolare attenzione all'area della ricerca psicologica. Nell'analizzare ruolo e competenze dell'insegnante, si farà riferimento ai diversi modelli della didattica e alle trasformazioni in atto nelle istituzioni scolastiche nelle società contemporanee. Si disegnano, infine, i tratti caratterizzanti ricerca empirica e sperimentalismo in campo educativo, con particolare attenzione alle questioni di ordine metodologico. |
| Testi consigliati* | Per la preparazione all'esame, si indicano i seguenti testi che integrano quanto presente nelle lezioni del corso on line. R. Laporta, Avviamento alla pedagogia, Carocci, Roma, 2001 R. Gatti, V. Gherardi (a cura di), Le scienze dell'educazione. Percorsi di lettura, Carocci, Roma, 1999. |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Corso integrato Storia della filosofia e Sociologia | |
|--|---|
| CFU | 10 (5+5) |
| Responsabili del Corso | prof. Roberto Garaventa, prof. ssa Adele Bianco |
| Storia della filosofia | |
| Settore scientifico-disciplinare | M-FIL/06 |
| CFU | 5 |
| Responsabile del Corso | prof. Roberto Garaventa |
| Presentazione del corso (o Obiettivi del corso) | Introduzione allo studio della filosofia, con particolare riferimento alle tematiche di confine tra filosofia e psicologia. Approfondimento di alcuni pensatori fondamentali della filosofia dell'Ottocento e del Novecento: F.D.E. Schleiermacher; A. Schopenhauer; S. Kierkegaard, Fr. Nietzsche; S. Freud; K. Jaspers; M. Heidegger; J.-P. Sartre. Analisi di alcuni problemi centrali della filosofia, ripresi e tematizzati dalla psicologia e dalla psicoanalisi: male, tempo, vecchiaia, morte. |
| Programma del corso | <p>Introduzione</p> <p>1. La filosofia; 2. La psicologia; 3. Il rapporto corpo-mente</p> <p>Pensatori dell'Ottocento</p> <p>4. F.D.E. Schleiermacher; 5. A. Schopenhauer; 6. Fr. Nietzsche</p> <p>La filosofia a confronto con la psicoanalisi</p> <p>7. S. Freud; 8. Psiche e società; 9. K. Jaspers</p> <p>L'esistenzialismo</p> <p>10. S. Kierkegaard; 11. M. Heidegger; 12. J.-P. Sartre</p> <p>Il male e il tempo</p> <p>13. Il problema del male; 14. Risposte al problema del male; 15. Il tempo: la vecchiaia e la morte</p> |
| Testi consigliati* | <p>Per approfondire il pensiero degli autori presentati nel corso di "Storia della filosofia", si consiglia vivamente l'utilizzo dei seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E. Berti, F. Volpi, Storia della filosofia. Ottocento e Novecento, Laterza, Bari, 1991. In particolare: pp. 20-22 (Schleiermacher); pp. 77-84 (Schopenhauer); pp. 107-114 (Kierkegaard); • G. Foriero, S. Tassinari, Le filosofie del Novecento, voll. I-II, Bruno Mondadori, Milano, 2004. In particolare: pp. 1-48 (Nietzsche); pp. 71-110 (La rivoluzione psicoanalitica); pp. 568-586 (Marcuse); pp. 631-644 (L'esistenzialismo); pp. 645-669 (Heidegger); pp. 671-685 (Jaspers); pp. 687-716 (Sartre); pp. 1423-1441 (La filosofia della mente). <p>Può inoltre essere utile consultare le voci (relative ai singoli filosofi e ai singoli temi toccati durante il corso) contenute nelle seguenti enciclopedie:</p> <p>Enciclopedia Garzanti di Filosofia, Garzanti, Milano (varie edizioni);</p> <p>Enciclopedia Garzanti di Psicologia (di U. Galimberti), Garzanti, Milano (varie edizioni).</p> <p>Per un'introduzione ai problemi della filosofia, si può consultare il testo:</p> <p>K. Jaspers, Piccola scuola del pensiero filosofico, Comunità, Milano 1968.</p> |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Sociologia | |
|--|---|
| Settore scientifico-disciplinare | SPS/07 |
| CFU | 5 |
| Responsabile del Corso | prof.ssa Adele Bianco |
| Presentazione del corso (o Obiettivi del corso) | Il corso mira ad offrire una panoramica complessiva della disciplina sociologica, seguendone l'evoluzione dalle origini fino ai giorni nostri. Verranno toccati aspetti e problemi della Sociologia, trattate teorie, temi e concetti principali. Si darà, inoltre, conto delle applicazioni pratiche della sociologia, e, infine, si farà un cenno alle questioni inerenti il metodo sociologico e la ricerca sociale. |
| Programma del corso | In primo luogo verranno fornite le definizioni della disciplina e descritto il processo di modernizzazione, ricostruendo le coordinate storiche entro cui la materia è sorta e si è sviluppata. In secondo luogo verranno affrontati, anche se sinteticamente, i principali aspetti e problemi della società moderna, con particolare riferimento alla questione del mutamento sociale, al problema dell'ordine e dell'integrazione, nonché a quello del conflitto sociale. Quindi verranno illustrati, anche se brevemente, i caratteri economici e politici e, successivamente, quelli sociali e culturali della società moderna. |
| Testi consigliati* | A. Bianco, La conoscenza del mondo sociale. Guida allo studio della Sociologia, F. Angeli, Milano, 2007 |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Corso integrato Logica, Informatica, Abilità Informatiche | |
|--|---|
| CFU | 10 (5+3+2) |
| Responsabili del Corso | prof. Pierluigi Graziani, prof. Franco Sivilli |
| Logica | |
| Settore scientifico-disciplinare | M-FIL/02 |
| CFU | 5 |
| Responsabile del Corso | prof. Pierluigi Graziani |
| Obiettivi del corso | Il corso intende fornire allo studente i lineamenti della logica sia come disciplina autonoma sia considerandone la costante interazione con altre discipline quali la matematica, l'informatica teorica e la psicologia. |
| Programma del corso | Insiemi e funzioni; La logica proposizionale classica; Calcolo di deduzione naturale; Calcolo dei sequenti; Teorema di eliminazione del taglio; Linguaggi formali per la logica classica del primo ordine. Elementi di teoria della ricorsività; Macchine di Turing; Macchine e pensiero. |
| Testi consigliati* | <ul style="list-style-type: none"> • Francesco Paoli, Carlo Crespellani Porcella, Giuseppe Sergioli, "Ragionare nel quotidiano", Mimesis, Milano, 2012 • Marcello Frixione "Come ragioniamo", Bari, Edizioni Laterza, 2007 |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Informatica | |
|--|---|
| Settore scientifico-disciplinare | INF/01 |
| CFU | 3 |
| Responsabile del Corso | prof. D. Franco Sivilli |
| Presentazione del corso (o Obiettivi del corso) | Il corso intende fornire le conoscenze teoriche ed applicative per un utilizzo consapevole degli strumenti informatici. L'obiettivo è quello di consentire un'impostazione metodologicamente corretta delle elaborazioni da svolgere, il pieno sfruttamento delle potenzialità offerte ed un'interpretazione coerente dei risultati ottenuti. |
| Programma del corso | <p>1. Sistemi per l'elaborazione dell'informazione</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Architettura di un calcolatore: il modello di Von Neumann. b. Struttura del processore. Ciclo di istruzione c. La memoria: la memoria principale e le memorie di massa (nastri, dischi, array di dischi e relative tecniche di gestione, memorie ottiche e magnetottiche). d. Il bus: bus indirizzi, bus dati e bus di controllo. e. Tecniche di bilanciamento del sottosistema memoria-processore: caching, prefetching, pipeline, bus sizing. f. Periferiche ed Interfacce di I/O. g. Codici a rivelazione d'errore. h. Cenni sulle architetture parallele. i. Tassonomia dei sistemi informatici e caratteristiche ambientali di un Data Center. j. Algoritmi e strutture dati. Flow chart e metaprogrammazione. Compilatori ed Interpreti. Ciclo di vita del sw. k. La codifica dei dati, unità di misura delle informazioni, sistemi di numerazione e tecniche di conversione, cenni di logica booleana. <p>2. Reti di computer</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Architettura di una LAN: topologia di rete e tecniche trasmissive. b. Il modello OSI e Protocolli di accesso multiplo (MAC): CSMA/CD, Ethernet 802.3 su rame e fibra ottica c. Apparati attivi di una rete: repeater, hub, bridge, switch, router. d. Tecniche di progettazione di reti. e. Struttura e architettura di Internet. f. Protocollo di rete: IP, formato dei pacchetti, indirizzamento e DNS, routing. g. Protocolli di trasporto: TCP e UDP. h. Protocolli applicativi (SMTP, HTTP e HTTPS, FTP, TELNET). |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| | |
|---------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> i. Il trasporto della voce attraverso una rete TCP/IP: il VoIP. j. Next generation network: Ipv6, Wireless Lan e gli standard Bluetooth, 802.11b e 802.11g., cenni sullo standard UMTS. k. L'evoluzione architetture di Internet ed il grid computing. l. Reti Neurali |
| Testi consigliati* | Franco Sivilli, Gli elementi di informatica - Franco Angeli 2011 |

| Abilità informatiche | |
|--|--|
| Settore scientifico-disciplinare | INF/01 |
| CFU | 2 |
| Responsabile del Corso | prof. D. Franco Sivilli |
| Presentazione del corso (o Obiettivi del corso) | Il corso intende fornire le conoscenze teoriche ed applicative per un utilizzo consapevole delle tecnologie relative alla sicurezza informatica. L'obiettivo è quello di consentire un'impostazione metodologicamente corretta delle elaborazioni da svolgere, il pieno sfruttamento delle potenzialità offerte ed un'interpretazione coerente dei risultati ottenuti. |
| Programma del corso | <p>Sicurezza informatica</p> <p>Politica di sicurezza;</p> <p>Sistemi operativi sicuri, Firewall, IDS, A/virus, VPN.</p> <p>Tecniche di hacking.</p> <p>La crittografia.</p> <p>La firma digitale ed il documento informatico.</p> <p>Misure contro la perdita dei dati.</p> |
| Testi consigliati* | Franco Sivilli, Gli elementi di informatica - Franco Angeli 2011 |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.



Programmi del secondo anno

Nuovo Ordinamento (D.M. 270/04)
valido per gli studenti immatricolati a partire dal 01/08/2011

| Psicologia dello sviluppo II | |
|---|--|
| Settore scientifico-disciplinare | M-PSI/04 |
| CFU | 10 |
| Responsabili del Corso | prof.ssa Tiziana Aureli, prof.ssa Marina Camodeca, prof.ssa Gabrielle Coppola, prof. Sergio Di Sano |
| Obiettivi del corso | Il corso intende fornire conoscenze di base sullo sviluppo psicologico umano dall'infanzia all'adolescenza. In particolare, verrà esaminato lo sviluppo emotivo-affettivo e quello relazionale, presentando concetti teorici e risultati di ricerca. |
| Programma del corso | Dopo un'introduzione sugli aspetti più generali della disciplina, sia teorici che metodologici, verrà presentato un approccio allo sviluppo che considera l'individuo all'interno del contesto sociale e culturale di appartenenza. Successivamente verrà esaminato lo sviluppo delle relazioni nell'infanzia, di attaccamento, familiari e tra pari rispettivamente. |
| Testi consigliati* | <ul style="list-style-type: none">• Schaffer, R.S. (2005). Psicologia dello sviluppo. MI: Raffaell Cortina editore (capp. 5-10).• Camaioni, L., Di Blasio P. (2002). Psicologia dello sviluppo, BO: Il Mulino., pp. 185-200; pp 219-247.• Varin, D. (2000). Lo sviluppo morale, in L. Camaioni (a cura di). Manuale di psicologia dello sviluppo. BO:Il Mulino.• Bruner, J. (1983). Il linguaggio del bambino. Roma: Armando <p><u>Testi consigliati per entrambi i corsi (Psicologia dello sviluppo I,II):</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Berti A.E., Bombi A.S. (2001). Introduzione alla psicologia dello sviluppo, BO: Il Mulino |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Psicologia sociale | |
|---|---|
| Settore scientifico-disciplinare | M-PSI/05 |
| CFU | 10 |
| Responsabile del Corso | prof. Chiara Berti |
| Obiettivi del corso | Il corso presenta i contributi concettuali e di ricerca in psicologia sociale che hanno permesso di affrontare e interpretare, nell'articolazione di processi individuali e fattori sociali, fenomeni e problemi della società contemporanea. Attraverso le diverse prospettive teoriche ed alcune ricerche esemplari che hanno scandito il percorso della psicologia sociale moderna, viene mostrato il modo in cui questa disciplina spiega le condotte umane e l'esperienza sociale. |
| Programma del corso | <p>1. LA COGNIZIONE SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La cognizione sociale – parte 1 Cos'è la cognizione sociale La teoria del campo di Lewin • La cognizione sociale – parte 2 Il rapporto tra cognizione e motivazione nella social cognition: lo sviluppo dei modelli di individuo A che cosa serve la conoscenza sociale Fattori cognitivi e fattori sociali nella cognizione sociale A che cosa serve la conoscenza sociale Fattori cognitivi e fattori sociali nella cognizione sociale • La cognizione sociale – parte 3 Come facciamo a conoscere la realtà sociale Vantaggi e disfunzioni del ragionamento sociale: le euristiche • La cognizione sociale – parte 4 L'attribuzione causale Il contributo di Fritz Heider La teoria dell'inferenza corrispondente Il modello della covariazione di Kelley Tendenze sistematiche nei processi di attribuzione L'errore fondamentale di attribuzione L'effetto attore-osservatore <p>2. IL GIUDIZIO SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il giudizio sociale – parte 1 Definizione di atteggiamenti Concezione tripartita degli atteggiamenti Atteggiamenti come struttura cognitiva La formazione degli atteggiamenti Come si misurano gli atteggiamenti • Il giudizio sociale – parte 2 La relazione tra comportamento e atteggiamenti • Il giudizio sociale – parte 3 Il cambiamento degli atteggiamenti: mera esposizione dissonanza cognitiva persuasione |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

- Il giudizio sociale – parte 4
La formazione delle impressioni
La formazione della reputazione:
le informazioni sugli altri
le funzioni della reputazione
la percezione degli altri
- 3. LE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI**
- Le rappresentazioni sociali – parte 1
Le origini della nozione di rappresentazione sociale
La teoria delle rappresentazioni sociali di Moscovici
Processi generatori delle rappresentazioni sociali
 - Le rappresentazioni sociali – parte 2
Funzioni delle rappresentazioni sociali
Comunicazione e rappresentazioni sociali
 - Le rappresentazioni sociali – parte 3
Sviluppi della teoria delle rappresentazioni sociali
L'approccio strutturalista della scuola di Aix-en-Provence
L'approccio socio-dinamico della scuola di Ginevra
- 4. IL SE' E L'IDENTITA'**
- Il sé e l'identità – parte 1
La centralità dell'Io e del Sé nell'esperienza umana
L'Io e il Sé nella prospettiva gestaltica
L'Io è il centro del mondo?
 - Il sé e l'identità – parte 2
Forme molteplici di conoscenza del Sé
 - Il sé e l'identità – parte 3
La prospettiva della Social Cognition:
il concetto di Sé operativo
altri elementi della funzione regolatrice del Sé
Sé possibili e discrepanze del Sé
 - Il sé e l'identità – parte 4
Il Sé nelle culture
L'identità come qualità relazionale e temporale del Sé
- 5. LE RELAZIONI SOCIALI**
- Le relazioni sociali – parte 1
Le relazioni significative
Tipologia delle relazioni
La formazione delle relazioni
Stabilità e soddisfazione nelle relazioni
 - Le relazioni sociali – parte 2
La comunicazione
La struttura e le funzioni della comunicazione
La comunicazione cooperativa
- 6. L'AGGRESSIVITA' E L'ALTRUISMO**
- L'aggressività e l'altruismo – parte 1
Gli esseri umani sono naturalmente buoni o cattivi?
I livelli di spiegazione del comportamento antisociale: aggressività e frustrazione; l'imitazione; le norme sociali
La dinamica del comportamento aggressivo
 - L'aggressività e l'altruismo – parte 2
Livelli di spiegazione dei comportamenti prosociali

| | |
|---------------------------|---|
| | <p>7. L'INTERAZIONE NEI GRUPPI</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'interazione nei gruppi – parte 1 Definire i gruppi I temi classici della dinamica di gruppo Sistema di status Il ruolo Le norme di gruppo • L'interazione nei gruppi – parte 2 I temi classici della dinamica di gruppo Le reti di comunicazione Il potere nel gruppo La leadership • L'interazione nei gruppi – parte 3 Decidere I gruppi sono in grado di decidere? Le decisioni collettive sono diverse da quelle individuali? Normalizzazione L'assunzione di rischio: gli esperimenti di Stoner La polarizzazione di gruppo Il pensiero gruppale <p>8. LE RELAZIONI TRA I GRUPPI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le relazioni tra i gruppi – parte 1 Gli studi sulle relazioni intergruppi • Le relazioni tra i gruppi – parte 2 Sviluppi e limiti della teoria intergruppi • Le relazioni tra i gruppi – parte 3 Gli effetti della discriminazione intergruppi. Stereotipi sociali e pregiudizi <p>9. L'INFLUENZA SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'influenza sociale – parte 1 La genesi della norma in una situazione di gruppo: l'esperimento di Sherif • L'influenza sociale – parte 2 L'influenza della maggioranza • L'influenza sociale – parte 3 Il modello genetico dell'influenza sociale • L'influenza sociale – parte 4 Condiscendenza e conversione |
| Testi consigliati* | <ul style="list-style-type: none"> • Palmonari A., Cavazza N., Rubini M. (2002) Psicologia sociale, Il Mulino, Bologna. • Palmonari A., Cavazza N. (a cura di) (2003) Ricerche e protagonisti della psicologia sociale, Il Mulino, Bologna. |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Psicologia Cognitiva | |
|---|---|
| Settore scientifico-disciplinare | M-PSI/01 |
| CFU | 10 |
| Responsabile del Corso | prof.ssa Rosalia Di Matteo |
| Obiettivi del corso | Il corso mira a fornire conoscenze avanzate sul funzionamento dei processi cognitivi di base alla luce delle impostazioni teoriche e dei dati sperimentali più recenti, al fine di delineare i contorni dell'architettura cognitiva in un'ottica descrittiva ed esplicativa del funzionamento della mente |
| Programma del corso | Introduzione: Cenni storici e metodologici. Caratteristiche dei principali processi cognitivi: percezione, attenzione, memoria, rappresentazione della conoscenza, linguaggio, pensiero, ragionamento, intelligenza, coscienza. Intelligenza artificiale. |
| Testi consigliati* | Eysenck & Keane (2005). Manuale di Psicologia Cognitiva (Nuova Edizione a cura di Bucciarelli et al.). Edizioni Sorbona, Milano. La preparazione dell'esame richiede lo studio dei contenuti didattici disponibili on-line (diapositive, audio, dispense). Il supporto del manuale è consigliato come ausilio allo studio. |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Psicologia Dinamica | |
|---|--|
| Settore scientifico-disciplinare | M-PSI/07 |
| CFU | 10 |
| Responsabile del Corso | prof.ssa Carla Candelori, in collaborazione con le dott.sse Alessandra Babore e Carmen Trumello |
| Obiettivi del corso | il Corso si propone di fornire agli studenti un quadro generale di riferimento riguardante le tematiche di base della Psicologia Dinamica, in relazione al pensiero di Freud e alla nascita delle diverse "scuole" psicoanalitiche, illustrando i concetti e i modelli teorici utilizzati e la loro evoluzione. |
| Programma del corso | <p>I principali temi trattati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La nascita della psicoanalisi:fondamenti ed evoluzione del pensiero di S.Freud. • Seguaci e dissidenti (C.G.Jung, K.Abraham, S.Ferenczi, et al.). • Evoluzione dei modelli (con particolare riferimento a W.R.Bion). • La psicoanalisi infantile (M.Klein, A.Freud, D.W.Winnicott). • Lo sviluppo della psicoanalisi in Italia (E.Weiss, N.Perrotti, E.Gaddini, et al.). <p>Verranno inoltre illustrati alcuni concetti-chiave (setting, interpretazione, transfert, controtransfert, difese) e gli attuali sviluppi della tecnica psicoanalitica (psicoanalisi infantile,psicoterapia di gruppo, psicoterapia breve).</p> |
| Testi consigliati* | <ul style="list-style-type: none"> • Ciocca A., La psicoanalisi. Cinica e teoria. ESA Edizioni, Pescara, 2005. <p>Uno dei seguenti testi (contenenti saggi clinici di Freud), scelto all'interno del seguente elenco (tutti i testi sono editi dalla casa editrice Bollati Boringhieri):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Breuer J., Freud S., Casi clinici 1:Anna O.,Emmy von N. • Freud S., Casi clinici 2: Lucy R., Katharina, Elisabeth von R. • Freud S., Casi clinici 3, Dora. • Freud S., Casi clinici 4, Il piccolo Hans. • Freud S., Casi clinici 5, L'uomo dei topi. • Freud S., Casi clinici 7, L'uomo dei lupi. <p>Testo di lettura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gabbard G.O., Introduzione alla psicoterapia psicodinamica, Cortina Editore, Milano, 2005. <p>Si consiglia di leggere con attenzione soprattutto le parti corrispondenti ai temi illustrati nel corso delle lezioni.</p> |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Psicometria | |
|--|---|
| Settore scientifico-disciplinare | M-PSI/03 |
| CFU | 10 |
| Responsabile del Corso | prof. Aristide Saggino |
| Presentazione del corso (o Obiettivi del corso) | Il corso si propone di fornire allo studente gli elementi di base della statistica descrittiva ed inferenziale con particolare riguardo alle statistiche più utilizzate in psicologia (ad esempio per lo studio dei test psicologici). |
| Programma del corso | <p>Il corso è organizzato in due moduli. Il primo modulo si propone di offrire allo studente un'introduzione alle tematiche connesse alla misura in psicologia e una trattazione dei concetti di base per affrontare problemi di quantificazione e di elaborazione di dati. Gli argomenti trattati saranno: la misura in psicologia; i test psicologici; le variabili; le scale di misura; frequenze e distribuzioni di frequenze; tabelle e grafici; media, moda e mediana; deviazione standard e varianza; standardizzazione, distribuzione normale e suo uso in psicologia; correlazione e regressione tra due variabili. Il secondo modulo si propone l'obiettivo di insegnare allo studente gli elementi teorici fondamentali della statistica inferenziale e della teoria del testing. In esso verranno, pertanto, sviluppati in particolare i seguenti argomenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la probabilità: teoremi e distribuzione; 2) la verifica delle ipotesi; 3) i test statistici parametrici e non; 4) analisi della varianza; 5) la fedeltà dei test psicologici: coerenza interna ed attendibilità test-retest; 6) la validità dei test psicologici; 7) l'errore di misura e la teoria classica del testing; 8) la standardizzazione dei test psicologici |
| Testi consigliati* | <p>A. P. Ercolani, A. Areni, Leone L., Statistica per la psicologia, Vol.1, Fondamenti di psicometria e statistica descrittiva, il Mulino, Bologna, 2001.</p> <p>A. P. Ercolani, A. Areni, Leone L., Statistica per la psicologia, Vol. 2, Statistica inferenziale e analisi dei dati, il Mulino, Bologna, 2002, (pp. 261).</p> <p>P. Kline, Manuale di psicometria, Astrolabio, Roma, 1996, pp. 600, (capitoli 1, 2, 3, 4).</p> |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Corso integrato Psicologia dell'Invecchiamento e Neuropsicologia | |
|---|--|
| CFU | 10 (5+5) |
| Responsabili del Corso | prof. Nicola Mammarella, prof.ssa Giorgia Committeri |
| Psicologia dell'Invecchiamento | |
| Settore scientifico-disciplinare | M-PSI/01 |
| CFU | 5 |
| Responsabile del Corso | prof. Nicola Mammarella |
| Obiettivi del corso | <p>Il corso si propone come introduzione alla psicologia dell'invecchiamento con particolare riferimento allo studio dei processi cognitivi all'aumentare dell'età. Dopo un breve excursus sulla storia della psicologia dell'invecchiamento e le principali teorie cognitive, si passerà ad analizzare i principali cambiamenti a carico dei processi cognitivi nell'invecchiamento normale. Questa analisi verrà fatta attraverso la descrizione di alcuni cambiamenti (ed errori) tipici che accompagnano gli adulti all'avanzare dell'età (per es. non sentire bene, non ricordare le parole, non ricordare di fare qualcosa etc.).</p> |
| Programma del corso | <p>Ogni lezione (dalla terza alla decima) si focalizza su un errore cognitivo specifico e, attraverso questa analisi, lo studente dovrebbe risalire ai principali cambiamenti generali a carico dei processi cognitivi come sensazione, attenzione, linguaggio e memoria. Ad esempio, un paradigma classico in psicologia dell'invecchiamento è quello del priming negativo. Esso viene presentato all'interno della lezione sul 'mind wandering', ossia la tendenza degli anziani a 'vagare con la mente', ma è un concetto di base fondamentale e trasversale a tutti i processi cognitivi.</p> <p>Una lezione sarà dedicata anche all'analisi dell'invecchiamento patologico, con particolare riferimento alla demenza di Alzheimer. Seguirà poi una lezione sulla valutazione dell'anziano con la descrizione dei test principali che vengono utilizzati ed una lezione sull'effetto della musica nell'invecchiamento. Le ultime lezioni invece si soffermeranno su un nuovo approccio all'interno della psicologia dell'invecchiamento ossia quello della longevità, dell'invecchiare bene e dei centenari.</p> <p>Sequenza delle lezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Introduzione alla psicologia dell'invecchiamento; Le teorie dell'invecchiamento cognitivo; La presbiacusia; La reminiscenza; Il monitoraggio di realtà; Il Déjà vu; La memoria prospettica; Il word finding; Il mind wandering; L'ironia della ripetizione; La demenza di Alzheimer; La valutazione dell'anziano; L'effetto della musica sull'invecchiamento; Invecchiare bene (successful aging); I centenari. |

| | |
|---------------------------|---|
| Testi consigliati* | <ul style="list-style-type: none">• Baroni, R. (2003). I processi psicologici dell'invecchiamento. Edizione Le Bussole, Carocci Editore, Roma. <p>Sono da considerarsi validi come testi integrativi di lettura per tutto il corso i seguenti volumi, in ordine di importanza:</p> <ul style="list-style-type: none">• Cornoldi, C., & De Beni, R. (2006). Vizi e Virtù della memoria. Giunti Editore, Firenze.• Schacter, D.L. (2001). Alla ricerca della memoria. Einaudi, Torino.• Laicardi, C, & Pezzuti, L. (2000). Psicologia dell'invecchiamento e della longevità. Il Mulino, Bologna.• Sgaramella, T. (a cura di, 1999). Neuropsicologia cognitiva dell'invecchiamento. Masson, Milano. |
|---------------------------|---|

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Neuropsicologia | |
|---|--|
| Settore scientifico-disciplinare | M-PSI/02 |
| CFU | 5 |
| Responsabile del Corso | prof.ssa Giorgia Committeri in collaborazione con la dott.ssa Grazia Spitoni e il dott. Fabrizio Piras |
| Obiettivi del corso | Il corso mira a fornire una preparazione teorica e clinica sui disturbi delle funzioni cognitive conseguenti a lesioni cerebrali. Lo studio delle patologie sarà abbinato a quello dei correlati neurali dei processi cognitivi normali, per dimostrare le profonde ripercussioni che la ricerca di base nelle neuroscienze cognitive può avere sulla teoria e sulla pratica clinica in neuropsicologia. |
| Programma del corso | <p>Durante il corso verranno trattati, in un primo momento, i fondamenti teorici e metodologici della neuropsicologia e, in un secondo momento, gli aspetti clinici e sperimentali più rilevanti. In particolare, il programma tratterà i seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fondamenti teorici e metodologici della Neuropsicologia: <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione storica Elementi di macroanatomia cerebrale Metodi e tecniche di indagine 2. Linguaggio e calcolo: <ul style="list-style-type: none"> • Storia e clinica dell'afasia Disturbi del linguaggio scritto e del calcolo 3. Azione, percezione e spazio: <ul style="list-style-type: none"> • La programmazione volontaria dei gesti e i suoi disturbi Percezione e disturbi del riconoscimento Attenzione spaziale e negligenza spaziale unilaterale Disordini dello spazio corporeo Disordini visuo-spaziali 4. Memoria <ul style="list-style-type: none"> Sistemi di controllo Sindrome disesecutiva 5. Emozioni e consapevolezza <ul style="list-style-type: none"> Deterioramento cognitivo Riabilitazione e recupero funzionale |
| Testi consigliati* | <ul style="list-style-type: none"> • Lineamenti di neuropsicologia clinica. D. Grossi & L. Trojano. Carocci (Euro 16,50) - pp. 168. • Neuropsicologia. E. Làdavas & A. Berti. Il Mulino (Euro 19,80) - pp. 308. |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.



Programmi del terzo anno

Nuovo Ordinamento (D.M. 270/04)
valido per gli studenti immatricolati a partire dal 01/08/2011

| Corso integrato Psichiatria e Fisiologia umana | |
|--|--|
| CFU | 10 (5+5) |
| Responsabili del Corso | prof. Massimo Di Giannantonio, prof. Camillo di Giulio |
| Psichiatria | |
| Settore scientifico-disciplinare | MED/25 |
| CFU | 5 |
| Responsabile del Corso | Prof. Massimo Di Giannantonio |
| Obiettivi del corso | Scopo di questo corso è quello di dare informazioni chiare ed essenziali sull'epidemiologia, la clinica, e i trattamenti dei principali disturbi psichiatrici. Inoltre un'estrema attenzione è riservata agli aspetti epistemologici della psichiatria e ai fondamenti della semiologia psichiatrica. |
| Programma del corso | Sequenza delle lezioni: La depressione; I disturbi di personalità; I disturbi della condotta alimentare; La semeiotica psichiatrica; I disturbi d'ansia; Il delirio; La diagnosi in psichiatria; I disturbi dell'umore; Il disturbo ossessivo-compulsivo; Gli esordi psicotici; Le psicosi indotte da sostanze; La schizofrenia; I disturbi da uso di sostanze; I disturbi dissociativi; I disturbi somatoformi. |
| Testi consigliati* | <ul style="list-style-type: none">• A. Siracusano (a cura di), Manuale di psichiatria, Il pensiero scientifico editore, 2007• Cassano G. Battista, Pancheri Paolo - Manuale di psichiatria (Utet, 2005). |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Fisiologia umana | |
|---|---|
| Settore scientifico-disciplinare | BIO/09 |
| CFU | 5 |
| Responsabile del Corso | prof. Camillo Di Giulio |
| Obiettivi del corso | L'insegnamento si propone di mettere gli studenti nelle condizioni di conoscere il normale funzionamento dei diversi organi ed apparati del corpo umano, compresi i processi che ne regolano l'attività, e di integrare funzioni e processi in un quadro coerente. Inoltre gli studenti dovranno essere in grado di valutare il significato adattativo delle regolazioni omeostatiche in risposta a condizioni di variabilità dell'ambiente esterno o interno all'organismo, inteso nel suo significato olistico di mente e corpo. |
| Programma del corso | <p>Fisiologia del sistema muscolare Conoscere e descrivere l'organizzazione funzionale del muscolo ed il ciclo eccitazione-contrazione-rilasciamento. Calore muscolare e debito di ossigeno. Effetto Fenn. Conoscere il metabolismo muscolare. Illustrare le caratteristiche della contrazione isometrica ed isotonica. Illustrare le relazioni tra forza sviluppata e lunghezza iniziale del muscolo, tra forza e velocità di accorciamento. Spiegare i meccanismi che conducono ad un incremento della forza sviluppata con l'aumentare della frequenza di stimolazione del muscolo. Scossa, tono e tetano muscolare. Ipotonia ed ipertonìa, somatizzazioni muscolari.</p> <p>Fisiologia dell'apparato cardiocircolatorio Conoscere le proprietà elettriche, meccaniche e metaboliche del miocardio. Spiegare la legge del tutto o del nulla ; la legge di Maestrini-Frank-Starling. Descrivere i tessuti eccitabili cardiaci. Spiegare le funzioni del sistema di conduzione del cuore: eccitabilità, automatismo, ritmicità. Definire e conoscere la regolazione della frequenza cardiaca. Illustrare il ciclo cardiaco. Definire e quantificare la gittata sistolica, la gittata cardiaca e la pressione arteriosa e illustrare la loro regolazione riflessa e umorale a breve e a lungo termine. Gli adattamenti cardiocircolatori all'esercizio fisico. Somatizzazione dei sintomi psichici sul sistema cardiovascolare.</p> |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| | |
|---------------------------|--|
| | <p>Fisiologia del sistema respiratorio Conoscere la struttura funzionale del polmone. Descrivere e definire i volumi, le capacità, e le compliances polmonari. Conoscere la composizione dell'aria ambiente. Conoscere e descrivere le leggi dei gas. Conoscere la composizione dell'aria alveolare. Conoscere ed illustrare le modalità della diffusione alveolare e del trasporto dei gas nel sangue. Descrivere la ventilazione polmonare ed i rapporti ventilazione/perfusione. Conoscere il ruolo fisiologico del polmone nell'omeo stasi acido-base. Illustrare la regolazione della respirazione: nervosa e chimici. Conoscere e definire l'ipossia e l'ipercapnia. Effetti dell'attività fisica.</p> <p>Fisiologia del sistema renale Le funzioni del rene: filtrazione, assorbimento, secrezione ed escrezione. Il trasporto dell'acqua e soluti lungo il nefrone: funzione tubulare. La regolazione renale dell'equilibrio acido-base. La clearance renale. Le funzioni endocrine del rene</p> <p>Fisiologia del sistema endocrino I principi generali della funzione endocrina. Il metabolismo corporeo. Gli ormoni pancreatici. La regolazione del metabolismo del calcio e del fosfato. La regolazione glicemica ed il pancreas endocrino. L'unità funzionale ipotalamo-ipofisi-ghiandola bersaglio. Gli ormoni tiroidei. Gli ormoni steroidei e gli ormoni aminici della surrene. Le ghiandole della riproduzione e gli ormoni sessuali: ciclo ovarico.</p> <p>Fisiologia del sistema digerente La motilità gastrointestinale. Le secrezioni gastrointestinali. La digestione e l'assorbimento dei principi nutritivi. Meccanismi e controllo dell'assorbimento intestinale dell'acqua e dei sali. Le secrezioni endocrine gastrointestinali.</p> <p>Fisiologia dell'invecchiamento La biologia dell'invecchiamento. Teorie dell'invecchiamento. Modificazioni età correlate dei vari organi ed apparati. Esercizio fisico e psicobiologia dell'anziano.</p> <p>Fisiologia Integrativa Concetto di Omeostasi. Conoscere gli adattamenti funzionali durante l'esercizio fisico e negli ambienti straordinari (caldi, freddi, ipossia). Conoscere la regolazione della temperatura corporea.</p> |
| Testi consigliati* | Uno dei seguenti testi: <ul style="list-style-type: none"> • Fisiologia Generale e Umana: R. Rhoades, R. Pflanzer. Piccin Editore, Padova, 2004. • Fisiologia. a cura di P. Scotto. Poletto Editore, 2007. • Fisiologia . R.G.Carroll. Elsevier Masson, 2008. • Fisiologia Umana. dalle Cellule ai Sistemi. L. Sherwood. Zanichelli, 2008 |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Psicologia Clinica | |
|---|--|
| Settore scientifico-disciplinare | M-PSI/08 |
| CFU | 10 |
| Responsabile del Corso | prof. Mario Fulcheri |
| Obiettivi del corso | <p>Gli obiettivi del Corso di Psicologia Clinica on-line, nel contesto del Primo Livello EuroPsy, mirano sia ad offrire il complesso di contenuti essenziali (conoscenze e abilità di base), cioè il sapere minimo indispensabile per il successivo livello formativo-professionalizzante, sia a stimolare, nel percorso “caratterizzante” relativo all’acquisizione delle “competenze” psicologico-cliniche, l’apprendimento di capacità relazionali e comunicazionali, attraverso appositi strumenti di sensibilizzazione (considerata la specifica modalità didattica multimediale).</p> |
| Programma del corso | <p>A tal fine si propone lo studio dei concetti basilari relativi alle seguenti tematiche: Definizione, campi di indagine, scopi e competenze della psicologia clinica; Dalle Psicologie alla Psicologia Clinica; I mutamenti nell’epistemologia e la psicopatologia in Psicologia Clinica; Concetto di Psicologia Clinica come galassia, come sistema complesso che è andato evolvendosi; Assessment; Intelligenza; Colloquio clinico; Elementi di “clinica psicologica” (nevrosi/psicosi) con particolare riferimento ai disturbi di personalità; La psicologia dei farmaci, il sogno, l’ipnosi e il dolore; Dal benessere alla psicopatologia clinica; Dall’igiene mentale alla salute mentale; Carattere, temperamento e personalità; Area dell’aiuto, counseling e area della psicoterapia; Meccanismi di difesa; Dalla psicosomatica ai disturbi somatoformi; La ricerca in psicologia Clinica; L’arco della vita.</p> <p>Inoltre, lo studio dei seguenti termini del Glossario: Adolescenza, affettività, affetto, aggressività, alessitimia, allucinazione, anedonia, attacco di panico, autismo, autostima, colloquio clinico, compartecipazione emotiva-affettiva, compulsione, conflitto, coping, coscienza, costellazione familiare, delirio, depressione, devianza perversioni e carenze sessuali, disturbi alimentari, disturbi somatoformi, disturbo di panico, elettroshock, epistemologia, esaurimento nervoso, , farmacologia, fobia, gruppi Balint, igiene mentale, motivazione, musicoterapia, nevrosi, neurotrasmettitore, orientamento, ossessione, paranoia, passione, psichiatria/psicologia clinica, psicologia clinica dello sport, psicologica occupazionale, psicosi, setting, sintomo/sogno, transfert/controltransfert, vulnerabilità, Sistemi di classificazione: DSM, ICD, PDM e CCM, Approccio psico-dinamico: Sigmund Freud, Approccio psico-dinamico: Carl Gustav Jung, Approccio psico-dinamico: Alfred Adler, T.S.O. Trattamento sanitario obbligatorio, etica, bioetica, Europsy, rabbia, sessuologia, preadolescenza e pubertà.</p> |

*I “testi consigliati” sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d’esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei “testi consigliati” sia di altri testi equivalenti.

| | |
|---------------------------|---|
| Testi consigliati* | <p>Testo di riferimento: Fulcheri M., <i>Le attuali frontiere della Psicologia Clinica</i>, Centro Scientifico Editore, Torino, 2005, pp. 495, € 24.50.</p> <p>Testi consigliati per approfondimenti: Bogetto F., Maina G., <i>Elementi di psichiatria</i>, Minerva Medica, Torino, 2006, pp. 175, € 20.00. Fassino S., <i>Manuale di psichiatria biopsicosociale</i>, Centro Scientifico Editore, 2007, € 38,00. Fulcheri M., Verrocchio M.C., <i>Il curriculum formativo in psicologia clinica</i>, Nuove frontiere di ricerca, Centro Scientifico Editore, 2008, € 16,00. Galimberti U., <i>Enciclopedia di psicologia</i>, Garzanti, Torino, 2001, € 35.50. Imbasciati A., <i>Fondamenti psicoanalitici della psicologia clinica</i>, UTET Libreria, 1994, pp. 511, € 30.00 circa. Lingiardi V., <i>I disturbi della personalità</i>, Il Saggiatore, Milano, 1996. Marocco Muttini C., <i>Preadolescenza, La vera crisi</i>, Centro Scientifico Editore, 2007. Munno D., <i>Psicologia clinica per medici</i>, Centro Scientifico Editore, Torino, 2008, pp. 415, € 30,00. Pruneti C., <i>Psicologia clinica e psicopatologia. Diagnosi funzionale e approccio multidimensionale ai trattamenti</i>, Centro Scientifico Editore, Torino, 2008, pp. 341, € 27,00. Rossi N., <i>Psicologia clinica per le professioni sanitarie</i>, Il Mulino, Manuali, Bologna, 2004, pp. 294, € 22.00. Semi A., <i>Tecnica del colloquio</i>, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1985, pp. 116, € 10.85. Trombini G., (a cura di), <i>Introduzione alla clinica psicologica</i>, Zanichelli, Bologna, 1998, pp.280, € 27.50.</p> |
|---------------------------|---|

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Corso integrato Psicologia del Lavoro e Teorie e tecniche dei test | |
|---|--|
| CFU | 10 (5+5) |
| Responsabili del Corso | Prof. Galliano Cocco, Prof. Aristide Saggino |
| Psicologia del Lavoro | |
| Settore scientifico-disciplinare | M-PSI/06 |
| CFU | 5 |
| Responsabile del Corso | prof. Galliano Cocco in collaborazione con il dott. Massimiliano Barattucci. |
| Obiettivi del corso | Il corso ha l'obiettivo di fornire e fare acquisire, in ambito psicologico, una preparazione di base - concettuale ed operativa – per poter sviluppare attenzione, criticità e consapevolezza nei confronti dei principali temi della psicologia applicata ai contesti lavorativi ed organizzativi. |
| Programma del corso | <p>U.D. 1 Lo sviluppo della Psicologia del lavoro (Gli sviluppi storici della Psicologia del Lavoro; Il modello di Taylor e le variabili psicosociologiche).</p> <p>U.D. 2 L'analisi del lavoro (I livelli di analisi della condotta lavorativa; Metodi e strumenti per l'analisi del lavoro).</p> <p>U.D. 3 Transizioni al lavoro e socializzazione (I processi di scelta: modelli teorici; L'ingresso nel mondo del lavoro e la socializzazione; La selezione del personale nella prospettiva del P-O fit).</p> <p>U.D. 4 Motivazioni al lavoro, competenze ed esiti (Teorie motivazionali e contratto psicologico; Competenze e valutazione delle prestazioni; Gli esiti positivi del lavoro: commitment e benessere; Gli esiti negativi del lavoro: mobbing, stress e burnout).</p> <p>U.D. 5 I gruppi di lavoro e la comunicazione nelle organizzazioni (La comunicazione nelle organizzazioni; Il gruppo di lavoro e la leadership; La conflittualità e la negoziazione; Creatività e innovazione organizzativa).</p> |
| Testi consigliati* | <ul style="list-style-type: none"> • G. COCCO, Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, Editrice dell'Università, Pescara, 2004; • R. ZUFFO, Taylor. Le origini dello Scientific Management e della psicologia del lavoro, Cortina editore, Milano, 2004. |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Teorie e tecniche dei test | |
|---|--|
| Settore scientifico-disciplinare | M-PSI/03 |
| CFU | 5 |
| Responsabile del Corso | Prof. Aristide Saggino |
| Obiettivi del corso | Il corso intende fornire una panoramica sia degli aspetti psicometrici dei test psicologici che delle loro applicazioni pratiche. |
| Programma del corso | <p>Il corso si svilupperà secondo i seguenti argomenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione di test, caratteristiche psicometriche ed attendibilità. 2. Validità e discriminatività. 3. Norme e interpretazione dei test. 4. Tipi di test psicologici: i test di intelligenza. 5. I test di abilità. 6. Test di attitudine e di successo. 7. Questionari di personalità. 8. Test proiettivi. 9. Test di interessi e motivazione. 10. Ambiti di utilizzo dei test. 11. L'analisi fattoriale in generale: l'analisi delle componenti principali, la struttura semplice, rotazione ed interpretazione dei fattori. 12. Il myers – briggs type indicator forma f. 13. Esercitazione sul mbti: analisi fattoriale esploratoria. 14. Esercitazione sul mbti: localizzazione nello spazio fattoriale. |
| Testi consigliati* | <ol style="list-style-type: none"> 1. Paul Kline, Manuale di psicomетria, Astrolabio, Roma, 1996: capitoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 10 (da ripetere) ed in più i capitoli 12, 13, 14, 15, 16, 17. 2. Saggino, A., La teoria dei tipi psicologici. Una verifica empirica, Laterza, Bari, 2002. |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Inglese | |
|---|---|
| Settore scientifico-disciplinare | L-LIN / 12 |
| CFU | 4 |
| Responsabile del Corso | prof.ssa Beth Fairfield, in collaborazione con la dott.ssa Simona Budassi. |
| Obiettivi del corso | Obiettivo del corso è sviluppare le competenze necessarie per leggere, comprendere e commentare (oralmente e per iscritto) testi scientifici di psicologia. Verranno presentate e analizzate le tecniche di lettura, la terminologia psicologica di base e le strutture grammaticali più frequenti nella letteratura scientifica. Saranno sviluppate le competenze necessarie per lo studio attivo dei testi attraverso l'utilizzo di tabelle, charts, tecniche di schematizzazione e di mappe concettuali. |
| Programma del corso | <p>Ogni lezione sarà articolata in più parti per sviluppare le diverse abilità sottostanti la lettura, comprensione e discussione di argomenti psicologici in lingua inglese. Ogni lezione comprenderà più moduli: un modulo dedicato alla conoscenza del vocabolario specifico della psicologia, un modulo dedicato alla grammatica.</p> <p>Lezione 1 Grammar: Sentence structure, the definite article, the indefinite article. Vocabulary.</p> <p>Lezione 2 Grammar: Personal pronouns and verb "to be".</p> <p>Lezione 3 Grammar: Simple Present, Nouns (countable/uncountable), Singular/plural.</p> <p>Lezione 4 Grammar: More pronouns, Prepositions of place, Demonstratives.</p> <p>Lezione 5 Grammar: Question Words, Possessives, Quantifiers.</p> <p>Lezione 6 Grammar: Present Continuous, Modal Verbs (can, must), Adverbs of frequency.</p> <p>Lezione 7 Grammar: Past simple, Prepositions of time, Comparatives/Superlatives.</p> <p>Lezione 8 Grammar: Past continuous, Prepositions of time.</p> <p>Lezione 9 Grammar: Future tense.</p> <p>Lezione 10 Grammar: Adjectives and Adverbs, Adjective order.</p> <p>Lezione 11 Grammar: Prepositions and Conjunctions (1).</p> <p>Lezione 12 Grammar: Prepositions and Conjunctions (2).</p> |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| | |
|---------------------------|---|
| | <p>Lezione 13 Grammar: Conditionals.</p> <p>Lezione 14 Grammar: Present Perfect (1).</p> <p>Lezione 15 Grammar: Present Perfect (2).</p> |
| Testi consigliati* | <p>- Murphy R (1996), "Essential Grammar in Use: Italian Edition with Answer Key," Cambridge University Press.</p> <p>Sono da considerarsi validi come testi integrativi di lettura e di studio i seguenti volumi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Notini, S. (1995). Essential English for Psychology. An elementary to intermediate text for psychology students. Pagine 154. - Camesasca, Matellotta e Gallagher (1993), "Working with Grammar for Italian Students with Answer Key". Longman, Italia. - Vince M., Pallini L. "English Grammar Practice With key". Heinemann Le Monnier, 1999. <p>Si consiglia un dizionario bilingue inglese-italiano : italiano inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Nuovo Ragazzini della Zanichelli con CD-ROM; - il Nuovo Hazon della Garzanti; - il Grande Dizionario con CD-ROM di F.Picchi della Hoepli e/o un dizionario monolingue: - The Cambridge International Dictionary of English with CD-ROM, oppure, The Cambridge Learners Dictionary with CD-ROM. - Collins Cobuild, English Dictionary for Advanced Learners |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

CREDITI A SCELTA

| Valutazione neuropsicologica e riabilitazione nell'adulto e nell'anziano | |
|---|--|
| Settore scientifico-disciplinare | M-PSI/02 |
| CFU | 6 |
| Responsabile del Corso | Prof.ssa Pelle Gina, Prof.ssa Sepe Rosamaria |
| Obiettivi del corso | Il corso si propone di fornire competenze specifiche per la valutazione neuropsicologica delle abilità cognitive. |
| Programma del corso | <ul style="list-style-type: none"> • La valutazione neuropsicologica • Scopi e struttura dell'esame neuropsicologico • Caratteristiche dei test neuropsicologici • La valutazione della memoria • Inquadramento diagnostico del paziente affetto da lesione sinistra • L'esame delle abilità linguistiche e del calcolo • La valutazione delle abilità prassiche • La valutazione dell'attenzione • la valutazione dei disturbi della percezione e del riconoscimento • La valutazione dei disturbi visuospatiali: aprassia costruttiva e disorientamento topografico • Inquadramento diagnostico delle principali forme di demenza • La valutazione della malattia di Alzheimer • La valutazione delle demenze frontotemporali • Considerazioni teoriche e metodologiche della riabilitazione cognitiva • La riabilitazione del danno cerebrale • La riabilitazione delle principali funzioni cognitive • La riabilitazione del paziente con malattia di Alzheimer |
| Testi consigliati* | G. Vallar, C. Papagno, Manuale di Neuropsicologia, Il Mulino |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Corso integrato Costruzione di un test psicologico: un esempio applicativo e Inglese Scientifico | |
|---|--|
| CFU | 6 (3+3) |
| Responsabile del Corso | prof. Aristide Saggino e dott.ssa Beth Fairfield, in collaborazione con la dott.ssa Simona Budassi |
| Costruzione di un test psicologico: un esempio applicativo | |
| Settore scientifico-disciplinare | M-PSI/03 |
| CFU | 3 |
| Responsabile del Corso | prof. Aristide Saggino |
| Obiettivi del corso | Il corso intende fornire un esempio applicativo di costruzione di un test psicologico |
| Programma del corso | Il corso si svilupperà secondo i seguenti argomenti: 1)definizione delle varie fasi di costruzione di un test 2)l'analisi fattoriale 3)elicitazione degli item sperimentali 4)prima somministrazione del test 5)analisi statistiche 6)selezione degli item 7)fasi ulteriori |
| Testi consigliati* | Barbaranelli, C. I test psicologici: teorie e modelli psicometrici, Carocci (capitoli: 2, 4 e 5) |

| Inglese Scientifico | |
|---|--|
| Settore scientifico-disciplinare | L-LIN/12 |
| CFU | 3 |
| Responsabile del Corso | dott.ssa Beth Fairfield, in collaborazione con la dott.ssa Simona Budassi |
| Obiettivi del corso | Gran parte (più del 94%) della letteratura psicologica è oggi in inglese e anche se molte opere sono state tradotte in italiano, moltissime altre, ed in particolare quelle più recenti, sono disponibili solo in inglese. Inoltre, la maggior parte delle riviste, dei convegni, dei progetti di ricerca, delle comunicazioni più o meno ufficiali fra ricercatori si esprimono in inglese. Ancora, gli strumenti più importanti e più aggiornati per ricerche bibliografiche in campo psicologico necessitano dell'uso di parole chiave in Inglese. Obiettivo del corso è consolidare le competenze necessarie per leggere, comprendere e commentare (oralmente e per iscritto) testi scientifici di psicologia. |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| | |
|-----------------------------------|---|
| <p>Programma del corso</p> | <p>Ogni lezione sarà articolata in più parti per sviluppare le diverse abilità sottostanti la lettura, comprensione e discussione di argomenti psicologici in lingua inglese. Ogni lezione affronterà la lettura di articoli scientifici presi da diversi ambiti della psicologia.</p> <p>Sequenza delle lezioni:</p> <p>Lezione 1 Come ricercare articoli scientifici</p> <p>Lezione 2 Come leggere un articolo scientifico</p> <p>Lezione 3 - 4 Le metodologie della ricerca psicologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • behavioural studies (reaction times, eye movements, observations, questionnaire) • fMRI/PET/MEG • Event related potentials <p>Lezione 5-7 (area cognitiva-generale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • discussione di due articoli <p>Lezione 8-9 (area clinica)</p> <ul style="list-style-type: none"> • discussione di due rassegne <p>Articoli</p> <p>Area cognitiva/generale:</p> <p>Bloise, S., & Johnson, M. (2007). Memory for Emotional and neutral information: gender and individual differences in emotional sensitivity. <i>Memory</i>, 15(2), 192-204.</p> <p>DeVincenzi, M., Job, R., DiMatteo, R., Angrilli, A., Penolazzi, B., Ciccarelli, L., & Vespignani, F. (2003). Differences in the perception and time course of syntactic and semantic violations. <i>Brain and Language</i>, 85, 280-296.</p> <p>Rassegne</p> <p>Johnson, M.K. (2006), Memory and Reality, <i>American Psychologist</i>.</p> <p>McNally, R. (2006). Cognitive abnormalities in post-traumatic stress disorder. <i>Trends in Cognitive Sciences</i>, vol 10, 6 271-277.</p> |
|-----------------------------------|---|

| | |
|---------------------------|--|
| Testi consigliati* | <p>Si consiglia un dizionario bilingue inglese-italiano : italiano-inglese :</p> <ul style="list-style-type: none">• il Nuovo Ragazzini della Zanichelli con CD-ROM;• il Nuovo Hazon della Garzanti;• il Grande Dizionario con CD-ROM di F.Picchi della Hoepli <p>e/o un dizionario monolingue:</p> <ul style="list-style-type: none">• The Cambridge International Dictionary of English with CD-ROM , oppure, - The Cambridge Learners Dictionary with CD-ROM.• Collins Cobuild, English Dictionary for Advanced Learners |
|---------------------------|--|

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Corso integrato Invecchiameno cognitivo: il ruolo delle variabili socio-emotive e Psicologia della percezione | |
|--|--|
| CFU | 6 (3+3) |
| Responsabile del Corso | Prof. Nicola Mammarella e Prof. Alfredo Brancucci |
| Invecchiameno cognitivo: il ruolo delle variabili socio-emotive | |
| Settore scientifico-disciplinare | M-PSI/01 |
| CFU | 3 |
| Responsabile del Corso | Prof. Nicola Mammarella |
| Obiettivi del corso | <p>Queste lezioni rappresentano un percorso di approfondimento della relazione tra variabili socio-emotive ed invecchiamento cognitivo. Recentemente, l'interesse per il ruolo dei fattori socio-emotivi sull'invecchiamento ha riscosso molto successo con particolare riferimento agli effetti benefici delle emozioni sulla performance cognitiva degli anziani. Dopo una lezione di introduzione sull'argomento, mediante il commento e la descrizione di una serie di ricerche sperimentali pubblicate sulle maggiori riviste internazionali di psicologia e invecchiamento, verranno presentate le teorie principali che guidano la ricerca in questo campo, i test che sono stati somministrati agli anziani e le implicazioni che derivano da questo tipo di studi. Ad esempio, una delle teorie più citate dalle ricerche è quella della selettività socio-emotiva di Carstensen (e.g., 1994). Lo studente dovrebbe acquisire una visione completa di questo approccio teorico e delle manipolazioni sperimentali che sono state adottate. Allo studente dunque non viene richiesta una conoscenza dettagliata delle singole ricerche, ma una conoscenza delle teorie di riferimento, dei paradigmi sperimentali, degli strumenti e dei risultati principali.</p> |
| Programma del corso | <p>Sequenza delle lezioni:</p> <p>Introduzione allo studio delle emozioni nell'invecchiamento; Articolo di ricerca: Mikels, Larkin, Reuter-Lorenz, & Carstensen, (2005); Articolo di ricerca: Keightley, Winocur, Burianova, Hongwanishkul, & Grady, (2006); Articolo di ricerca: May, Rahhal, Berry, & Leighton, (2005); Articolo di ricerca: Fung & Carstensen, (2006); Articolo di ricerca: Mather & Knight, (2005); Articolo di ricerca; Grady, Hongwanishkul, Keightley, Lee, & Hasher, (2007); Articolo di ricerca: Simons, Dodson, Bell, & Schacter, (2004); Articolo di ricerca: Slessor, Phillips, & Bull, (2007);</p> |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| | |
|---------------------------|---|
| Testi consigliati* | <p>Sono da considerarsi validi come testi integrativi ma non obbligatori per i 3 CFU i seguenti capitoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Baroni, R. (2003). I processi psicologici dell'invecchiamento. Carocci Editore, Roma. Cap. 5. • Laicardi, C, & Pezzuti, L. (2000). Psicologia dell'invecchiamento e della longevità. Il Mulino, Bologna. Cap. 6. |
|---------------------------|---|

| Psicologia della percezione | |
|---|---|
| Settore scientifico-disciplinare | M-PSI/01 |
| CFU | 3 |
| Responsabile del Corso | Prof. Alfredo Brancucci |
| Obiettivi del corso | Il corso si propone di dare allo studente gli strumenti necessari per poter comprendere i meccanismi della percezione svelati dai più recenti sviluppi delle neuroscienze. |
| Programma del corso | <ul style="list-style-type: none"> - Proprietà generali dei sistemi percettivi - Tecniche di neuroimaging - Sistema visivo – base - Sistema visivo – funzioni superiori - Sistema uditivo - Basi psicobiologiche del linguaggio - Ascolto dicotico |
| Testi consigliati* | <ul style="list-style-type: none"> - Ramachandran VS, Che cosa sappiamo della mente, Mondadori, 2006. - Testo consigliato (di consultazione facoltativa): Wolfe JM et al., Sensazione & percezione, Zanichelli, 2007. |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Inglese Scientifico | |
|---|--|
| Settore scientifico-disciplinare | L-LIN / 12 |
| CFU | 6 |
| Responsabile del Corso | Dott.ssa Beth Fairfield e Dott.ssa Simona Budassi |
| Obiettivi del corso | <p>Gran parte (più del 94%) della letteratura psicologica è oggi in inglese e anche se molte opere sono state tradotte in italiano, moltissime altre, e in particolare quelle più recenti, sono disponibili solo in inglese. Inoltre, la maggior parte delle riviste, dei convegni, dei progetti di ricerca, delle comunicazioni più o meno ufficiali fra ricercatori si esprimono in inglese. Ancora, gli strumenti più importanti e più aggiornati per ricerche bibliografiche in campo psicologico necessitano l'uso di parole chiave in Inglese. Obiettivo del corso è consolidare le competenze necessarie per leggere, comprendere e commentare (oralmente e per iscritto) testi scientifici di psicologia.</p> |
| Programma del corso | <p>Ogni lezione sarà articolata in più parti per sviluppare le diverse abilità sottostanti la lettura, comprensione e discussione di argomenti psicologici in lingua inglese. Ogni lezione affronterà la lettura di articoli scientifici presi da diversi ambiti della psicologia.</p> <p>Lezione 1 a) Come ricercare articoli scientifici b) Come leggere un articolo scientifico</p> <p>Lezione 2 a) le metodologie della ricerca psicologia: - behavioural studies (reaction times, eye movements, observations, questionnaire); - fMRI/PET/MEG; - Event related potentials.</p> <p>Lezione 3-4 (area sviluppo) - discussione di due articoli</p> <p>Lezione 5-6 (area clinica) - discussione di due articoli</p> <p>Lezione 7 (area sociale) - discussione di un articolo</p> <p>Lezione 8-9 (area cognitiva/generale) - discussione di due articoli</p> <p>Lezione 10 - Lettura di brani scelti dal testo <i>L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello</i> di Oliver Sacks</p> |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| | |
|----------------------------------|--|
| <p>Testi consigliati*</p> | <p>Articoli</p> <p>Area cognitiva/generale:</p> <p>Bloise, S., & Johnson, M. (2007). Memory for Emotional and neutral information: gender and individual differences in emotional sensitivity. <i>Memory</i>, 15(2), 192-204.</p> <p>DeVincenzi, M., Job, R., DiMatteo, R., Angrilli, A., Penolazzi, B., Ciccarelli, L., & Vespignani, F. (2003). Differences in the perception and time course of syntactic and semantic violations. <i>Brain and Language</i>, 85, 280-296.</p> <p>Einstein, G., McDaniel, M., Manzi, M., Cochran, B., & Baker, M. (2000). Prospective Memory and Aging: Forgetting Intentions Over Short Delays. <i>Psychology and Aging</i>, Vol 15, (4), 671-683.</p> <p>Salthouse, T. (2004). What and When of Cognitive Aging. <i>Current Directions in Psychological Science</i> vol 13, 4, 140-144.</p> <p>Area sociale:</p> <p>Costarelli, S., & Palmonari, A. (2003). Ingroup ambivalence and experienced affect: the moderating role of social identification. <i>European Journal of Social Psychology</i>, 33, 813-821.</p> <p>Olson, M. & Fazio, R (2003). Relations Between Implicit Measures Of Prejudice: What Are We Measuring? <i>Psychological Science</i>, vol 14,(6).</p> <p>Franco, F. & Maass, A. (1999). Intentional control over prejudice:when the choice of the measure matters. <i>European Journal of Social Psychology</i>, 29, 469-477.</p> <p>Area clinica:</p> <p>McNally, R. (2006). Cognitive abnormalities in post-traumatic stress disorder. <i>Trends in Cognitive Sciences</i>, vol 10, 6 271-277.</p> <p>Reinecke, M., & Simons, A. (2005). Vulnerabilità to Depression among Adolescente: Implications for Cognitive-Behavioral Treatment. <i>Cognitive and Behavioral Practice</i>, 12, 166-176.</p> <p>Area sviluppo:</p> <p>Jusczyk, P. (1999). How infants begin to extract words from speech. <i>Trends in Cognitive Sciences</i> vol 3, 9, 323-328.</p> |
|----------------------------------|--|

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

Libro:

Sacks, Oliver. (1985). L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello (The Man Who Mistook His Wife for a Hat). Adelphi, 2008. pp. 318.

Si consiglia un dizionario bilingue inglese-italiano : italiano inglese :

il Nuovo Ragazzini della Zanichelli con CD-ROM;

il Nuovo Hazon della Garzanti;

il Grande Dizionario con CD-ROM di F.Picchi della Hoepli

e/o un dizionario monolingue:

The Cambridge International Dictionary of English with CD-ROM , oppure, - The Cambridge Learners Dictionary with CD-ROM.

Collins Cobuild, English Dictionary for Advanced Learners

| Il colloquio psicodinamico | |
|---|--|
| Settore scientifico-disciplinare | M-PSI/07 |
| CFU | 6 |
| Responsabili del Corso | Alessandra Babore, Barbara Cupello Castagna, Carmen Trummello |
| Obiettivi del corso | <p>Il corso, partendo da una presentazione generale delle principali caratteristiche del colloquio psicologico, si focalizza sul modello psicodinamico descrivendone alcuni aspetti – come, ad esempio, l’attenzione riservata a setting, transfert e controtransfert – e alcuni ambiti di applicazione (di ricerca, diagnostico, psicoterapeutico) in diverse età della vita (con i bambini, con gli adolescenti e con gli adulti).</p> <p>L’obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti per una comprensione degli elementi basilari del colloquio psicodinamico.</p> |
| Programma del corso | <p>La prima parte del corso verterà sulla presentazione del metodo osservativo, strumento di conoscenza fondamentale per lo psicologo.</p> <p>Successivamente verranno presi in considerazione le caratteristiche principali del colloquio, alcune tipologie di colloquio e i diversi ambiti di applicazione.</p> <p>Infine verranno analizzati gli aspetti principali del Resoconto Clinico.</p> <p>In particolare, il programma si articola sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L’osservazione diretta - Un modello di osservazione psicoanalitica: l’“Infant Observation” - Ulteriori riflessioni sull’“Infant Observation” - “Infant Observation”: alcune applicazioni - Caratteristiche generali del colloquio: aspetti psichici e contestuali - Il colloquio di ricerca e il colloquio clinico di ricerca - Il colloquio di assessment - Il colloquio psicoterapeutico - Il colloquio con i bambini - Il colloquio con gli adolescenti - Il colloquio con i genitori - Il colloquio con l’adulto - La conclusione del colloquio |

*I “testi consigliati” sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d’esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei “testi consigliati” sia di altri testi equivalenti.

| | |
|---------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Il resoconto clinico: aspetti storico-introductivi (1) - Il resoconto clinico: aspetti storico-introductivi (2) - Comunicazione dell'esperienza clinica: "soggettività" e "oggettività" - Comunicare l'esperienza clinica: "facilitazioni" e "difficoltà" - Il resoconto clinico in psicoterapia infantile |
| Testi consigliati* | <p>Falcone A.(2004), Colloquio clinico. Tecnica d'indagine e di intervento. Roma: Borla.</p> <p>Candelori C. (2008), L'esperienza dell'osservazione. Pescara: ESA (non occorre studiare i capitoli 6 e 7, che potranno essere solo letti, senza costituire argomento d'esame)</p> |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| Psicologia sociale della giustizia | |
|---|--|
| Settore scientifico-disciplinare | M-PSI/05 |
| CFU | 6 |
| Responsabili del Corso | Prof.ssa Chiara Berti |
| Obiettivi del corso | <p>La prima parte del corso si propone di illustrare il contributo offerto dalla psicologia sociale allo studio e alla comprensione della giustizia sociale.</p> <p>Attraverso la presentazione dei contributi concettuali e di ricerca in tema di giustizia distributiva e di giustizia procedurale, il corso mostra il modo nel quale si sviluppa una percezione di giustizia nelle relazioni interpersonali, nelle organizzazioni, nelle società e le conseguenze di questa percezione in tali contesti.</p> <p>Nella seconda parte, il corso presenta alcuni sviluppi della psicologia della giustizia nei seguenti ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la legittimità istituzionale e i processi psicologici ad essa sottesi; 2) la giustizia nei contesti educativi e rilevanza della formazione degli atteggiamenti verso le autorità istituzionali in questi contesti, anche per lo sviluppo di condotte devianti; 3) la percezione di giustizia e di ingiustizia nelle organizzazioni lavorative. |
| Programma del corso | <p>Prima parte:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.1 La definizione di giustizia 1.2 Giustizia come oggetto della psicologia <p>Rappresentazioni sociali dei diritti umani</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.3 Giustizia e psicologia sociale: le prime teorie <p>Teoria della deprivazione relativa Deprivazione relativa e dinamiche sociali Teoria dell'equità Teoria dello scambio</p> <ol style="list-style-type: none"> 2.1 Psicologia sociale della giustizia distributiva <p>Principi di giustizia distributiva Giustizia distributiva, giustizia retributiva e meritevolezza: Il modello della contingenza della giustizia distributiva Il modello sociocognitivo di giustizia retributiva</p> <ol style="list-style-type: none"> 2.2 Psicologia sociale della giustizia procedurale <p>I primi studi psicosociali sulla giustizia procedurale Modelli psicosociali sulla giustizia procedurale Group value model Relational model of authority Four-component model of procedural justice Group engagement model</p> <ol style="list-style-type: none"> 2.3 La qualità relazionale delle procedure: tre criteri di giustizia procedurale <p>Giustizia procedurale e legittimità istituzionale</p> |

*I "testi consigliati" sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d'esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei "testi consigliati" sia di altri testi equivalenti.

| | |
|---------------------------|--|
| | <p>3.1 Interazioni tra giustizia distributiva e giustizia procedurale Frustration effect Fairness heuristic theory Concezione “monistica” della giustizia</p> <p>3.2 Giustizia, processi di categorizzazione sociale e identità sociale</p> <p>Seconda parte:</p> <p>1.1 Aspetti psicosociali della legittimità 1.2 Legittimità, obbedienza e moralità 1.3 Il giudizio sulla legittimità</p> <p>2.1 Giustizia in Classe: una nuova sfera di giustizia 2.2 Giustizia distributiva, giustizia procedurale ed engagement scolastico 2.3 Devianza adolescenziale, gestione della reputazione e orientamento verso l'autorità istituzionale</p> <p>3.1 La giustizia organizzativa 3.2 La percezione della giustizia nelle organizzazioni 3.3 L'ingiustizia nelle organizzazioni</p> |
| Testi consigliati* | <p>Berti C. (2002) Psicologia sociale della giustizia, Bologna, Il Mulino</p> <p>Berti C. (2005) Giustizia, processi di categorizzazione e identità sociale. In G. Sarchielli e B. Zani (a cura di) <i>Persone, gruppi e comunità. Scritti di psicologia sociale in onore di Augusto Palmonari</i>, Il Mulino, Bologna</p> <p>Berti C. (2011) L'ingiustizia nelle organizzazioni. In M. Santinello e A. Vieno (a cura di) <i>Non è giusto. Psicologia dell'ingiustizia sociale</i>, Napoli, Liguori</p> <p>Berti C. (2011) La devianza. In A. Palmonari (a cura di) <i>Psicologia dell'adolescenza</i>, Bologna, Il Mulino</p> <p>Morselli D. e Passini S. (2010) Psicologia dell'obbedienza e della disobbedienza, Roma, Carocci</p> <p>Sono disponibili, a richiesta degli interessati:</p> <p>Berti C., Molinari L. e Speltini G. (2010) Classroom justice and psychological engagement: Students' and teachers' perceptions <i>Social Psychology of Education: An International Journal</i>, 13(4)</p> |

*I “testi consigliati” sono quelli che, a parere del docente, meglio espongono i contenuti d’esame proposti nel programma stesso, ma che lo studente può avvalersi sia dei “testi consigliati” sia di altri testi equivalenti.

| | |
|--|---|
| | <p>Berti C. e S. Di Battista (2011) Framing Student Engagement through perception of justice: The role of trust in authorities in educational context. In R. J. Newley (a cura di) Classrooms: Management, Effectiveness, and Challenges, Hauppauge, N.Y., Nova Science Publishers (pp.59-75)</p> |
|--|---|